

« Per quanto poi concerne il rimborso delle spese postali e di amministrazione e di cancelleria, esso è concesso a *forfait* e nella presunzione che il controllo dei subeconomi sulle Fabbricerie si eserciti continuamente, come deve di fatto esercitarsi. Tali compensi pertanto spettano sempre, anche in considerazione che il compenso, come era stabilito per lo passato a seconda delle spese effettivamente sostenute, dava luogo a molteplici, lunghe, difficili e costose pratiche per la loro documentazione: il che ora non si verifica più.

« Il sottosegretario di Stato

« CHIMIENTI ».

Venino ed altri. — *Ai ministri della guerra e di agricoltura, industria e commercio.* — « Se non credano opportuno, ai riguardi della mano d'opera mancante ai lavori della prossima campagna agricola, di disporre perchè, limitatamente almeno al periodo dell'allevamento del baco da seta e del raccolto del grano, e in quel modo che sarà ritenuto più compatibile con le esigenze del servizio, vengano concesse licenze ai lavoratori della terra, richiamati alle armi, appartenenti alla milizia territoriale o dichiarati inabili alle fatiche di guerra ».

RISPOSTA. — « Il Ministero apprezza le considerazioni che hanno indotto l'onorevole interrogante ad inoltrare l'interrogazione sopra accennata, ma è spiacente di dover segnalare che, per ragioni di carattere essenzialmente militare, non è possibile concedere speciali licenze ai militari attualmente alle armi, anche limitatamente a quelli di milizia territoriale od ai dichiarati inabili alle fatiche di guerra, in modo che essi possano attendere ai lavori della prossima campagna agricola.

« In proposito si aggiunge, che la maggior parte dei battaglioni di milizia territoriale sono dislocati in zona di guerra ed impiegati in particolari servizi, che non consentono di distrarre militari dai propri reparti; d'altra parte, i battaglioni di milizia territoriale non dislocati in zona di guerra sono in numero strettamente necessario per far fronte alle molteplici e gravi esigenze del servizio territoriale, e perciò anche per questi non sarebbe possibile diminuirne, anche temporaneamente, la forza, senza turbare l'andamento del servizio in parola. Infine anche i militari dichiarati inabili alle fatiche di guerra attendono a particolari servizi di varia natura e quindi il provve-

dimento invocato non potrebbe attuarsi neppure per questi ultimi, perchè in tal caso occorrerebbe pur sempre sostituirli, cosa che, per ovvie ragioni, non è possibile.

« Il ministro

« ZUPELLI ».

Zegretti. — *Al ministro dell'istruzione pubblica.* — « Per sapere se sia a conoscenza dei legittimi e vivaci reclami di molti comuni del Lazio, ai quali, a dicembre inoltrato e non per fatto della mobilitazione, non è stato ancora possibile ottenere i necessari insegnanti per la scuola elementare; se, ciò nonostante, quei comuni saranno ugualmente obbligati a corrispondere allo Stato il contributo consolidato; e per conoscere infine quali provvedimenti il Governo intenda adottare per evitare in avvenire così dannoso inconveniente ».

RISPOSTA. — « Le scuole elementari amministrare dal Consiglio provinciale scolastico di Roma funzionano tutte regolarmente, tranne qualche scuola situata in luoghi assai disagiati. Ma anche per queste l'ufficio scolastico ha cercato di provvedere convenientemente, non ostante le grandi difficoltà da superare. Le nomine di personale abilitato, fatte in seguito a regolare concorso dall'ufficio scolastico non hanno risolto la difficoltà perchè seguite ripetutamente da rinuncia. Per la questione dei contributi scolastici consolidati a carico dei comuni, occorre rilevare che se qualche scuola, per cause varie non imputabili per altro all'Amministrazione scolastica, non abbia potuto regolarmente funzionare, ciò non può costituire motivo di esonero dal versamento del contributo stesso che, per intero, ogni anno deve farsi da ciascun comune alla Tesoreria dello Stato a norma degli articoli 17 e 19 della legge 4 giugno 1911, trattandosi di onere indeclinabile e improrogabile, avvenuto il passaggio delle scuole elementari all'amministrazione del Consiglio scolastico.

« Il sottosegretario di Stato

« ROSADI ».

PROF. EMILIO PIOVANELLI

Capo dell'Ufficio di Revisione e Stenografia